

INCONTRI

Scrittura, cultura e pace

Vice-presidente della Società Dante Alighieri di Locarno, la giornalista e ricercatrice Laura Quadri invita il pubblico al dibattito questa sera, 16 ottobre, con Massimo Cacciari e Carlo Ossola, per celebrare il centenario del Patto di Locarno e approfondire il tema della pace.

Testo **Barbara Brevi** Foto **Ghigo Roli**

Laura Quadri: «La lettura, la scrittura e lo studio sono il motore del mio impegno culturale».



Capire e approfondire, attraverso la lettura, la scrittura e lo studio. È questo il motore che muove Laura Quadri, giornalista di *Catholica*, e ricercatrice universitaria a Lugano. È una giovane donna che si distingue per un'attitudine lontana dalla frenesia e superficialità che spesso caratterizza la vita contemporanea. Non per questo però Laura è isolata in una torre d'avorio. Anzi! È molto attiva e vivace, piena di energie che spende in vari ambiti durante la settimana, prima di tornare in famiglia a Verscio nel weekend e deliziarsi con la nipotina Azzurra.

Curiosa ed eclettica, Laura ha trovato la sua strada sin da piccola. «Alle medie – ci racconta – vinsi il concorso indetto da *La Regione* per giovani giornalisti in erba. In vacanza portavo sempre con me un taccuino per appuntare la cronaca. A scuola ovviamente mi piacevano i temi. Così sin dall'infanzia scrittura e lettura, in modo spontaneo, sono sempre state una parte di me. Scrivere – più che parlare – mi è congeniale, mi consente di ordinare in modo limpido i miei pensieri».

Con tali premesse, alla fine del percorso accademico, era quasi inevitabile che Laura approdasse al giornalismo. Dopo uno stage al *Giornale del Popolo*, dal 2018 Laura lavora per *Catholica*. È il contesto ideale, perché le consente di cercare di comprendere la società alla luce della fede, come se indossasse degli occhiali speciali per avvicinare il mondo di oggi e leggerne le dinamiche. «Per esempio – aggiunge Laura – per la Chiesa è un periodo storico di straordinarie novità. La Chiesa non è qualcosa di statico. Ha un cuore pulsante, sempre in movimento. Anche la Chiesa ticinese porta avanti belle iniziative, per esempio nell'ambito della solidarietà. Per me la scrittura infatti è e rimane sempre al servizio della comunità».

Questa tensione verso il bene comunicativo per Laura si ricollega a un altro grande interesse, scaturito quando da ragazzina lesse le Lettere di Santa Caterina da Siena. Sembra che ci siano dei fili nel vissuto di Laura che si annodano e si intrecciano con grande coerenza. Infatti, dopo aver approfondito il messaggio della santa compatrona di Europa, Laura ha allargato il suo sguardo su mistiche del 1600 che hanno avuto un grande ruolo, non solo in ambito religioso. In primis Maria Maddalena de' Pazzi. Ma anche Teresa d'Avila, e poi altre

mistiche che vivevano nei monasteri, leggevano, scrivevano e influenzavano la vita dei contemporanei anche al di fuori dei conventi. Donne che trattavano argomenti importanti come la misericordia e la giustizia con grande libertà espressiva e creatività. Erano intellettuali con un forte impulso ad agire nel mondo, a comunicare con assoluta autonomia di pensiero, scrivendo esse stesse o lasciando che altri scrivessero per loro. «Le loro vicende – ci tiene a sottolineare Laura – non sono qualcosa di sepolto in un passato lontano. La loro contemplazione nasceva da azioni quotidiane semplici. Le piccole cose della vita di ogni giorno assumevano una valenza particolare per esaltare la bellezza nella normalità. Oggi queste mistiche possono suggerirci di non pensare solo a cose materiali, ma di elevare il nostro sguardo per dare un significato più profondo alla nostra esistenza. Inoltre, ci invitano a una riflessione sul ruolo, anche contemporaneo, delle donne nella società».

Comunicare cultura, promuovere pace

Oltre al lavoro giornalistico e agli studi post dottorato, dal 2022 Laura è vicepresidente della Società Dante Alighieri Locarno, sede ticinese, attiva dagli anni Novanta del secolo scorso, istituzione presente in 80 paesi del mondo che fu fondata nel 1889 per diffondere la lingua e la cultura italiana. Laura è entusiasta di questo incarico che, ancora una volta, rispecchia la sua propensione alla comunicazione e alla diffusione della cultura.

Davvero tanti sono i progetti di conferenze, incontri, spettacoli in calendario... Durante quest'anno, che tra l'altro è il centenario del Patto di Locarno che nel 1925 venne firmato per tentare di garantire la pace in Europa dopo la fine della Prima guerra mondiale, il comitato della Società Dante Alighieri ticinese ha voluto approfondire in una serie di incontri proprio il tema della pace. Laura allora ci dà appuntamento a Locarno oggi, giovedì 16 ottobre, per un dibattito filosofico sulla pace con Massimo Cacciari, filosofo e saggista, e Carlo Ossola, filologo e Presidente dell'Enciclopedia Italiana Treccani. L'incontro sarà moderato da Stefano Vassere, direttore delle Biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese. «Da segnare e da non perdere!» ci consiglia Laura, prima di salutarci con un sorriso. ■